

NEWS

TUTTE LE NEWS INDIETRO

24/07/2018 18:06

POLITICA

Government Conte, i giovani entrano in cabina di comando. Ma i super esperti sono sei

L'età media dei capi di gabinetto del governo si è abbassata da 54,5 a 51,4 anni, rispetto all'esecutivo Gentiloni, e non c'è neppure un 60enne. Dei 19 vertici apicali dei ministeri, sei però vantano una lunga esperienza bipartisan, che va dai governi Berlusconi a quelli Monti e Renzi



Governo giovane, quello guidato da Giuseppe Conte. Non solo nei ministri, ma anche nei capi di gabinetto e nei capi degli uffici legislativi dei 19 dicasteri su cui si articola: nel passaggio di Governo, l'età media si è abbassata da 54,5 a 51,4 anni; nel precedente esecutivo Gentiloni, numerosi erano gli

over 60, che sono invece del tutto assenti nell'attuale. Giovani capi di gabinetto, però non proprio del tutto inesperti: in 6 casi, infatti, i ministri del governo Conte si stanno avvalendo dell'opera di professionisti della pubblica amministrazione che hanno lavorato in maniera trasversale con più governi. È quanto emerge da un documento realizzato da CoMar, società di analisi economiche e comunicazione istituzionale, che ha passato al setaccio le strutture apicali scelti dai ministri di Lega e M5s. Tra i super esperti c'è Alfonso Celotto, 52 anni, ordinario di Diritto costituzionale e Diritto pubblico comparato all'università di Roma Tre, che ora è al ministero della salute con Giulia Grillo, ma dopo essere stato, nei governi passati, con Emma Bonino alle Politiche Europee, con Roberto Calderoli, al dicastero della Semplificazione Normativa, con Giulio Tremonti, al ministero dell'Economia, con Carlo Trigilia e Fabrizio Barca, al ministero per la Coesione Territoriale, e, infine, con Federica Guidi, al dicastero dello Sviluppo Economico. Con Luigi Di Maio nella duplice veste di capo di gabinetto del Mise e del ministero del lavoro, c'è Vito Cozzoli, per lungo tempo capo dell'avvocatura della Camera dei deputati; Cozzoli torna allo sviluppo economico dopo l'esperienza fatta con Federica Guidi. Altro super consigliere è Luigi Fiorentino, 59 anni, primissimo impiego proprio alla Ragioneria generale dello Stato nel 1994, oggi capo di gabinetto del ministro delle politiche agricole Gian Marco Centinaio. Fiorentino ha un lunghissimo cursus honorum, visto che ha lavorato al fianco di Carlo Azeglio Ciampi e Giuliano Amato al ministero del Tesoro, con Francesco Profumo e Maria Chiara Carrozza al ministero dell'Istruzione, e con Maria Carmela Lanzetta, al dicastero degli Affari Regionali). Altro capo di gabinetto con grandissima esperienza è Giuseppe Chinè, 50 anni, oggi al ministero dell'istruzione con Marc Bussetti, è stato con Antonio Di Pietro al dicastero delle Infrastrutture, con Roberto Calderoli, al ministero della Semplificazione Normativa, con Giulio Tremonti, Mario Monti e Vittorio Grilli al ministero dell' Economia, e, da ultimo, con la Lorenzin al ministero della Salute. Poi c'è Pier Luigi Petrillo, 43 anni, tecnico che ha seguito passo passo la stesura del contratto di governo, oggi è capo di gabinetto del ministro dell'ambiente Sergio Costa, dopo essere consigliere per l'attività legislativa con il ministro dell'agricoltura Mario Catania. Infine, al ministero dell'interno, Matteo Salvini ha scelto

come capo di gabinetto il prefetto di Bologna, il 55enne Matteo Piantedosi. Un ritorno al Viminale, visto che era in incarico analogo all'attuale con la ministra Anna Maria Cancellieri. Riguardo alla provenienza geografica, l'analisi di CoMar rileva una forte diminuzione nella rappresentanza delle Regioni settentrionali, una corrispondente crescita delle Regioni centrali, una sostanziale stabilità della rappresentanza meridionale, che continua ad essere un sostanziale 50% del totale. Passano da 1 a 2 i nati all'estero.

Per formazione, predomina l'area giuridica, da cui proviene l'84,2% dei Capi di Gabinetto; gli altri, si riferiscono alla Diplomazia, alle Forze Armate, alle Lettere. Considerando il percorso professionale: 5 (26,4%) appartengono alle Magistrature; 4 (21%) sono Funzionari parlamentari; 3 (15,8%) sono Professori universitari; 3 sono dipendenti di altre pubbliche amministrazioni; 4 provengono da altri ambiti.

Gli incarichi di Capo di Gabinetto, nel governo Conte, sono stati tutti assegnati. Risultano non coperti, alla data della chiusura del presente documento, 5 incarichi di Capo del Legislativo / Affari Giuridici, dei quali: 3 in Ministeri "senza portafoglio", uno relativo allo Sviluppo Economico (provvisoriamente coperto da Lavoro). Sono 3 i Capi di Gabinetto confermati nello stesso ruolo: Difesa, Economia, Beni Culturali; in un caso vi è un trasferimento (da Salute a Istruzione). Maggiore stabilità per Capi del Legislativo, con 5 conferme: Esteri, Interno, Difesa, Economia, Sud / Coesione Territoriale; anche qui, un caso di trasferimento (da Salute a Istruzione). 4 capi di Gabinetto hanno precedentemente svolto incarico in Uffici Legislativi. I ministeri della Difesa e dell'Economia hanno mantenuto inalterato l'apice sia del Gabinetto che del Legislativo. Il Ministero dell'Istruzione ha assunto lo stesso binomio del Ministero della salute del precedente Governo.

News correlate
